

L'IMBARAZZO DI ROBERTO PERRONE, SPEAKER ITALIANO DELLA BBC: SILVIO CI FA FARE UNA FIGURACCIA

◆ *Valter Delle Donne*

«**A** mio amico Duncan Kennedy, che è corrispondente della Bbc da Roma, ogni tanto chiedo di parlare delle tante cose belle e importanti che succedono in Italia e non solo di scandali, ma lui risponde che non è colpa mia se per premier abbiamo Berlusconi». Roberto Perrone parla dagli studi della emittente di Stato britannica. Il suo italiano ha qualche inflessione siciliana, ma è comprensibile dato che papà Rosario lo portò a Londra quando aveva appena due anni. A 47 anni, il "cavalier Perrone", onorificenza ricevuta nel 2005 dal Quirinale, è uno dei conduttori di punta della mitica Bbc. Sua la trasmissione della mattina (dalle 6,30 alle 10) un vera istituzione per gli ascoltatori inglesi e ogni lunedì sera "Mondo Italiano", dedicato ai nostri connazionali nel Regno Unito.

— **Come viene vissuta nel Regno Unito l'ultima vicenda che vede coinvolto Berlusconi?**

Quale vicenda, quella di Ruby? Ormai ho perso il conto tra Noemi, la D'Addario e le altre. In radio ci scherziamo, ma avere un premier che viene considerato una macchietta alla lunga è pesante.

— **Ha avuto una vasta eco anche da voi?**

Ne hanno parlato tutti i quotidiani e i principali i siti internet. Purtroppo la stampa anglosassone in queste cose ci sguazza. E in trasmissione da me, ricevo più telefonate adesso che quando l'Italia ha vinto i campionati del mondo di calcio.

— **Non dovrebbero dare lezioni, anche loro di scandali ne hanno avuto più di uno.**

Ma è successo a figure di secondo piano. Un primo ministro come la Thatcher o come Blair non si sarebbero mai lasciati coinvolgere in vicende come queste.

— **Sembra di sentirle ripetere il titolo della commedia "Niente sesso siamo inglesi". Siete così puritani?**

Quando sono situazioni che riguardano le escort da noi vedono coinvolti i perso-



Roberto Perrone, conduttore radiofonico della Bbc

naggi dello spettacolo, negli ultimi tempi i calciatori. Ma è difficile spiegare agli inglesi che quello è uno stile di vita normale per un uomo di Stato. Ci ha fatto caso a dove si piazza David Cameron quando ci sono vertici mondiali?

— **No, veramente non ci ho fatto caso.**

Si mette il più lontano possibile da Berlusconi. Da italiano d'Inghilterra lo noto.

— **Addirittura? Forse è una sua impressione, magari è solo una casualità.**

Guardi, la situazione è imbarazzante soprattutto per noi che amiamo l'Italia e viviamo all'estero. Forse dall'interno non ve ne rendete conto, ma io ho il mio da fare per spiegare agli ascoltatori inglesi che i politici italiani non passano il loro tempo appresso alle donne. Provo a fare l'avvocato difensore, a spiegare che Berlusconi è un imprenditore prestato alla politica, che è il suo modo leggero di affrontare la vita, che certe affermazioni sul suo conto sono esagerate. Poi sa che succede? Che appena è passata la tem-

pesta su un caso, ne scoppia un altro.

— **Vuol dirmi che Berlusconi all'estero è diventato una macchietta come lo era diventato a un certo punto il presidente Bush junior?**

No, il paragone è improponibile. In certi casi, lo dico da professionista della comunicazione, mi pare che il nostro premier faccia di tutto per far scoppiare un caso. A ogni conferenza stampa sai che da un momento all'altro combinerà qualcosa, dirà una battuta, racconterà una barzelletta, farà cucù a un altro cancelliere. E questo, in Inghilterra, lo accettiamo da una rockstar non da uno statista.

— **Il ministro degli Esteri Frattini ha dichiarato che il problema per l'Italia non è rappresentato dal caso Ruby, ma semmai da eventuali elezioni anticipate.**

Anche Frattini, come me, deve fare l'avvocato difensore dell'Italia all'estero, ma sono sicuro che anche lui registra l'imbarazzo e le perplessità delle varie cancellerie.